



#daromaallemilia  
Newsletter di Ilenia Malavasi

numero 28 | 30 marzo 2025

Care tutte e cari tutti,  
apro queste newsletter parlandovi di temi rispetto ai quali, nei giorni scorsi, ho ricevuto diverse vostre richieste, anche rispetto alle posizioni espresse in merito dal Partito Democratico. Mi riferisco agli **ultimi sviluppi di una politica internazionale** dove si parla molto di armi e di ri-armo e poco di pace, giustizia e diritti.

Presi come siamo stati dal dibattito interno - anche giustamente, considerata l'importanza di questi argomenti - probabilmente è **passata sottotraccia la debolezza della posizione italiana in Europa**, figlia dell'enorme frattura che esiste tra gli alleati di un Governo che, fino a prova contraria, sarebbe chiamato a **dettare la linea in merito a questioni internazionali**. Ebbene, in sede europea i partiti che sostengono la nostra maggioranza si sono presentati **costantemente divisi**, offrendo un quadro sconcertante: Forza Italia ha sostanzialmente mantenuto la propria vocazione europeista e di appoggio all'Ucraina, la Lega di Salvini è ormai su posizioni totalmente e ignobilmente filoputiniane, mentre Fratelli d'Italia ondeggia, tra le responsabilità che ci legano alla nostra collocazione e ai nostri partner europei e il goffo tentativo di porsi come i più fedeli interpreti degli slogan e delle pretese della "nuova America" di Trump. Questi sono, dunque, i "patrioti".

Nel corso della discussione in Parlamento, **il nostro Gruppo PD ha votato in modo compatto e unitario una mozione** in cui abbiamo espresso, con chiarezza il nostro posizionamento **rispetto al piano ReArm Europe**, chiedendone un **radicale cambiamento**. Personalmente, penso che oggi ci sia bisogno di **rafforzare l'Europa** e sia cruciale definire una vera e propria politica estera comune. Ma occorre anche costruire le condizioni per un indispensabile cammino **verso una difesa comune**, perché nessuno stato può essere autosufficiente a se stesso e la sfida è sostituire il cosiddetto "ombrello americano" con una piena autonomia strategica europea, superando la frammentazione tra gli Stati. **Il piano ReArmEU mi pare invece che vada nella direzione sbagliata**, ossia di favorire soprattutto il riarmo dei 27 Stati membri. Si tratta di una **proposta non condivisibile** che va cambiata, senza dimenticare la necessità di investire per realizzare l'autonomia strategica anche in altri settori prioritari, **a partire da quelli per la coesione e la protezione sociale**. La difesa non può essere considerata un bene pubblico separato dal benessere sociale, ma è parte integrante di una strategia complessiva che deve garantire non solo la sicurezza fisica dei cittadini europei, ma anche la **sicurezza sociale ed economica**. A maggior ragione perché l'affermazione dei nazionalismi è legata anche alla percezione di insicurezza economica e sociale, oltre alla paura nei confronti delle sfide globali. Questo il senso e i pensieri con cui **anche io ho partecipato alla manifestazione a Roma**, in favore e in difesa dei **valori comuni europei**, vergognosamente **dileggiati dalla Premier Meloni**, nel suo attacco al Manifesto di Ventotene.

Per quanto riguarda la **situazione in Ucraina**, il sostegno concreto e costante a Kiev, un Paese aggredito, anche attraverso l'invio di armi, **non è mai stato in discussione**: non posso dimenticare quando, appena usciti dalla pandemia, il nostro territorio si attivò immediatamente per accogliere donne e bambini in fuga dalla guerra scatenata da Putin, le loro storie, i loro volti, le loro lacrime. In questi tre anni, tuttavia, dobbiamo riconoscere che a questo sostegno è **quasi completamente mancata la parte negoziale**, una politica di pace, l'uso della diplomazia come soluzione delle controversie, citando la nostra Costituzione. Per questo, dobbiamo chiedere all'Europa **uno sforzo maggiore**, ma anche **una presenza determinata** perché l'Europa non può essere esclusa dal tavolo delle trattative per una pace giusta, lasciando il campo agli accordi tra Trump e Putin.

In merito **conflitto in Medio Oriente**, con gli ultimi drammatici sviluppi, **il Partito Democratico ha, fin dall'inizio, espresso una linea molto chiara**. Abbiamo depositato e sostenuto una **mozione per chiedere all'Italia e all'Europa un'iniziativa diplomatica forte** - fin qui mancata, ancora una volta - perché si arrivasse a un cessate il fuoco, al sostegno umanitario a Gaza, alla liberazione incondizionata di tutti gli ostaggi, alla protezione dei civili, alla fornitura e all'accesso illimitato agli aiuti e delle cure di cui la popolazione palestinese ha disperatamente bisogno. Abbiamo chiesto - e crediamo fortemente in questo - che l'Europa debba promuovere una conferenza internazionale di pace, coinvolgendo i paesi arabi, per porre fine al conflitto e rilanciare la soluzione dei "due popoli, due Stati", con il **riconoscimento dello Stato di Palestina**, nel rispetto del diritto alla sicurezza di Israele. La nostra posizione è questa e non è mai cambiata: siamo l'unico Partito che **ogni giorno**, a fine seduta, propone **interventi in Aula su questo tema**, avendo anche partecipato a una missione specifica nella Striscia di Gaza.

A me pare che **la nostra comunità democratica**, anche in queste ultime settimane e in questo contesto così difficile, abbia dato prova di **vitalità**, voglia di **aprirsi alla discussione**, capacità di **mettersi in gioco**, attenzione nel **provare a capire** e **sviscerare i problemi** e le possibili soluzioni. Sempre mettendoci la faccia, tra la gente, difendendo i valori fondativi del nostro partito, **senza facili opportunismi e senza alcun populismo**. Mi sembra che non sia una cosa da poco e la rivendico con orgoglio. Vi ringrazio, dunque, perché **non mancate mai di coinvolgermi** e inviare domande e osservazioni, suggerimenti e incoraggiamenti, cui cerco sempre di rispondere e continuo a rimanere a vostra disposizione per richieste di approfondimento, di incontro e di confronto.

Ricordo che, qualora siate interessati, potete seguire la mia attività sui miei canali social - **Instagram, Facebook, X, Threads e LinkedIn**.

Potete inoltre trovare tutti i numeri precedenti di "**Da Roma all'Emilia**" sul mio sito, [www.ileniamalavasi.it](http://www.ileniamalavasi.it)



## UNA SANITÀ PER CHI... È GIÀ SANO

Con una scelta assurda, il Governo ha deciso che **gli interventi di tipo socioassistenziale non saranno più a carico del servizio sanitario nazionale**: salta così il diritto universale alla cura **per anziani non autosufficienti** con patologie cronico degenerative o **per persone con grave disabilità**. In questo modo non è più garantito il diritto alla cura: chi si potrà permettere rette che vanno da 3 a 4mila euro al mese? Si tratta di una decisione gravissima, che da un lato lede il diritto alla presa in carico e alla cura, dall'altro creerà disuguaglianze regionali. Insieme agli altri colleghi in Commissione Affari Sociali alla Camera, **abbiamo perciò presentato un'interrogazione urgente** in merito.

[PER SAPERNE DI PIÙ](#)



## SCREENING TUMORE AL SENO: LA MAGGIORANZA VOTA CONTRO LE DONNE (E CONTRO SE STESSA)

Il **Governo della propaganda** è riuscito nell'intento di dare **parere negativo** a un emendamento della stessa maggioranza con cui **si stanziavano 6 milioni di euro l'anno**, per tre anni, per gli **screening di prevenzione dei tumori al seno**. Parliamo di una neoplasia che colpisce una donna su otto e che, oggi, è più curabile grazie soprattutto ai progressi nella prevenzione: crescono i casi, insomma, ma la mortalità scende. Ora, il fatto che il MEF non trovi le risorse per sostenere questo impegno, mentre non ha problemi a reperirle per gli inutili centri detentivi in Albania, per esempio, descrive perfettamente la cifra di un **Governo che non ha alcun interesse per i cittadini** e per i loro problemi reali, a partire dalla salute.

[LEGGI DI PIÙ](#)



## DAL PARLAMENTO UNA LEGGE PER I LAVORATORI AFFETTI DA GRAVI PATOLOGIE

Alla Camera dei deputati abbiamo approvato all'unanimità il testo unificato delle proposte di legge riguardante la **conservazione del posto di lavoro e i permessi retribuiti per esami e cure in favore di lavoratori e lavoratrici con malattie oncologiche, croniche o invalidanti**. Il testo ha ottenuto parere favorevole da tutte le Commissioni coinvolte, da quella Affari Costituzionali alla "mia" Commissione Affari Sociali. Si tratta di un importante passo avanti nella tutela dei diritti dei lavoratori - pubblici e privati - che stanno affrontando un percorso di cura rispetto a patologie gravi. Il **Partito Democratico**, con determinazione e pazienza, **ha promosso fin dall'inizio della legislatura questa legge**, battendosi affinché il testo fosse migliorato e incardinato, per giungere all'approvazione di una legge che nasceva dalla scorsa legislatura. Sappiamo bene, però, come su questi temi occorra fare sempre di più.

[PER APPROFONDIRE](#)

### dal Parlamento



[Risarcimenti famiglie delle vittime stragi nazifasciste: nulla](#)

Giovedì 20 marzo, anniversario dell'**Eccidio compiuto a Cervarolo**, sono intervenuta in Aula sul tema del mancato riconoscimento da parte dello Stato italiano dei risarcimenti alle famiglie di quelle vittime, come previsto in quel giudizio. Ricordo che il governo Draghi aveva emanato un decreto per istituire un fondo per questi risarcimenti. Eppur, nonostante lo scorso anno insieme al collega Andrea Rossi avessimo depositato una interrogazione ricevendo una fredda rassicurazione in merito, **i risarcimenti dovuti non sono mai arrivati**.



[Sportello antirazzismo Reggio Emilia: il mio intervento in Aula](#)

Le parole del deputato Marco Padovani di FdI, che, partendo dalla notizia sul servizio di sportello antirazzismo promosso dall'amministrazione di Reggio Emilia, ha affermato che lo sportello sarebbe gestito dal PD "sotto la supervisione di chi faceva affari con la mafia", sono gravissime. Siccome, evidentemente, al collegio non sono bastate le **ripetute misere figure** che il suo partito ha già fatto rispetto ad altri casi che hanno riguardato il territorio reggiano, gli **ho risposto in Aula**: l'essere maggioranza in Parlamento non dà il diritto di offendere gli avversari.



[Endometriosi: una proposta di legge ferma da due anni](#)

In occasione della **Giornata mondiale sull'endometriosi** - venerdì 28 marzo - sono intervenuta in Aula - nonché, insieme al collega Antonella Forattini, abbiamo depositato una proposta di legge a nome del Partito Democratico, con disposizioni per la diagnosi, le cure e le agevolazioni per le donne che ne sono affette. Abbiamo dato **la nostra disponibilità alla maggioranza** per arrivare a un testo unico che dia una risposta vera alle donne e al loro diritto alla cura negato: trascorsi quasi due anni, **attendiamo ancora una risposta**.



SCRIVIMI A  
malavasi\_i@camera.it

**ILENIA MALAVASI**  
Valori, passione, concretezza

Deputata del Partito Democratico eletta nel Collegio uninominale di Reggio Emilia

Hai ricevuto questa newsletter perché sei iscritto/a al Partito Democratico Reggio Emilia.

[Annulla iscrizione alla newsletter](#)